

Prot. n. 1932/C12

Cerreto Sannita lì 30.09.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e. p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL D.S.G.A.
ATTI
ALBO – SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2016/17- 2017/2018 – 2018/2019.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

L'istituto Comprensivo "Andrea Mazzarella" di Cerreto Sannita opera in un territorio ricco di storia, di tradizioni e di bellezze paesaggistiche, situato nel Sannio, zona interna e montana della Campania. Nonostante gli sforzi che la nostra scuola mette in campo già da qualche anno, dopo il cambio di dirigenza, per assicurare agli alunni una scuola di qualità, tuttavia scontiamo alcune mancanze tipiche delle zone interne, che rendono ancora più laborioso il nostro impegno. Solo per fare qualche esempio: registriamo un elevato turn over dei docenti, dovuto alla richiesta di cambiamento di sede, perchè scarsamente attratti dalle aree interne, e all'elevata incidenza di docenti a tempo determinato, destinati ogni anno a cambiare scuola; registriamo un elevato digital divide che incide sull'offerta didattica e sulla possibilità di utilizzare pienamente le risorse infrastrutturali, determinando spesso l'isolamento della scuola dal resto della comunità scolastica. Siamo consapevoli, però, che la scuola, in una zona come la nostra è considerata un'importante agenzia formativa, un "presidio di civiltà"; una comunità educante, in grado di rispondere alla vocazione del territorio, per non disperdere le peculiari potenzialità produttive, di natura artigianale e agro-alimentare, e, nello stesso tempo, in grado di

contrastare il rischio dell'autoreferenzialità, aprendo alle tematiche globali, portando il mondo nelle aule scolastiche. La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, dunque, non solo come un impegno burocratico da adempiere, ma come occasione per riflettere sulla propria identità, sulla vision e sulla mission della nostra istituzione per comunicare all'esterno cosa siamo e cosa vogliamo diventare. Il PTOF è un documento di programmazione triennale in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologica-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il fattivo coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane dell'istituto, l'attaccamento all' istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la consapevolezza delle scelte operate, la vocazione al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali componenti di una comunità professionale che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, e che sa fare la differenza.

Tutti questi elementi sono indispensabili alla stesura di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro per tutti.

Nella stesura del Piano si dovrà tenere conto delle seguenti linee di indirizzo:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) -Promozione di attività aperte alle iniziative del territorio, volte alla formazione di una identità più definita e alla salvaguardia della cultura locale, degli usi e dei costumi, della lingua e dell'ambiente naturale. In particolare potenziare laboratori di diffusione delle pratiche degli antichi mestieri, laboratori ed iniziative per promuovere la cultura del riciclo dei materiali e della raccolta differenziata e laboratori di lettura e scrittura creativa, con il coinvolgimento di biblioteche.
 - Proseguimento dell'attività di elaborazione e stesura del giornalino scolastico, come mezzo di comunicazione fra scuola-famiglia-territorio.

- Potenziamento di attività laboratoriali per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di promuovere l'incontro generazionale.
- Promozione di attività aperte alle iniziative promosse dal MIUR o Associazioni ed Enti su tematiche di l'attualità.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio.
- Potenziamento dello studio della geografia e della geografia umana, che promuova negli alunni una visione aperta dell'universo mondo.
- Sviluppo di attività volte a promuovere cultura musicale nelle giovani generazioni (coro scolastico, studio di strumenti musicali, organizzazione di concorsi locali e/o regionali e nazionali).
- Promozione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà della scuola mediante i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei.
- Potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua, anche nella scuola dell'infanzia.
- Sviluppo di un curriculum verticale di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo e fino al biennio degli Istituti di istruzione Superiore.
- Potenziamento delle attività motorie nella scuola dell'infanzia e primaria.
- Prevenzione e contrasto ad ogni forma di bullismo.
- Definizione di un sistema di orientamento.
- Apertura pomeridiana delle scuole.
- Potenziamento e sviluppo delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività a supporto dell'azione didattica dell'Istituto Comprensivo.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): le innovazioni introdotte dalla n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia

scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Nel piano si prevederanno forme di orario di lezione flessibile al fine di promuovere sempre di più la didattica laboratoriale onde favorire il maniera crescente l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco, le comunità di pratica etc.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logico scientifico;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio .
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici o privati operanti in tali settori (musei).
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso monitoraggi ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio e attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

–per quanto attiene alle attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che: l'Istituto ha necessità di implementare, con attrezzature più adeguate e innovative i laboratori di scienze, di informatica, di arte e di lingue. E', inoltre, necessario dotare le palestre esistenti di attrezzature ginnico-sportive. Riguardo alle infrastrutture materiali, è necessario provvedere alla costruzione di una palestra nei plessi di San Lorenzello.

- Il fabbisogno per il triennio di riferimento dei posti di organico, comuni e di sostegno, è così definito:

Scuola dell'Infanzia: posto comune n. 12 + ore 9 religione cattolica

Posto di sostegno n. 1

Scuola Primaria: posto comune n. 18 + ore 24

posto di sostegno ore 9,00

posto di lingua inglese n. 1

Scuola secondaria I grado Cerreto Sannita

-Lettere n. 5 cattedre

-Matematica n. 3 cattedre

-Francese n. 12 ore

-Inglese n. 1 cattedra

-Educ. Artistica n. 12 ore

- Educ. Tecnica n. 12 ore

- Educ. Musicale n. 12 ore

-Educ. Fisica n. 12 ore

-Sostegno n. 1 cattedra.

Scuola secondaria di I grado San Lorenzello

-Lettere n. 2 cattedre + 9 ore

-Matematica n. 1 cattedra + 9 ore

-Francese n. 6 ore

-Inglese n. 9 ore

-Educ. Artistica n. 6 ore

-Educ. Tecnica n. 6 ore

-Educ. Musicale n. 6 ore

-Educ. Fisica n. 6 ore

Sostegno n. 1 cattedra + n. 9 ore

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti

trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

– In riferimento ai posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

D.S.G.A. posti n.1

Assistenti Amministrativi posti n.3

Collaboratori scolastici n. 10.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);

Il Piano dovrà prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private del territorio, senza aggravio di spesa, per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

Il Piano dovrà prevedere la programmazione di attività formative annuali rivolte al personale docente, in particolare sull'innovazione delle metodologie didattiche e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, per un numero di 12 ore annue circa. Il Piano dovrà contemplare anche una programmazione per la formazione rivolta al personale amministrativo e ausiliario sui temi della trasparenza, della semplificazione, della dematerializzazione e della sicurezza per un numero di 6 ore annuali circa.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Il Piano assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Il piano prevederà, in presenza di risorse umane e finanziarie disponibili, a potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Nel piano si dovrà prevedere l'adesione a reti con Istituti di Istruzione Superiore nell'ambito del PNSD;

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Le aree che dovranno essere incluse nel Piano di Formazione in base alle risultanze del RAV, delle prove INVALSI e degli elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, sono le seguenti:

- Didattica laboratoriale e relativa innovazione metodologica;
- Valutazione;
- Inclusione;
- Bisogni Educativi Speciali;
- Sicurezza.

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. In relazione alle risultanze del RAV, si ritiene di indicare le seguenti classi di concorso, tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto: A043 Lettere n. 2 posti; A059 Matematica n. 2 posti; A035 Lingua Inglese n. 2 posti; ADOO Sostegno n. 2. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile, accantonando i docenti sulle supplenze brevi per aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabili per esigenze diverse.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. L'organizzazione amministrativa e generale, sulla base della proposta del D.S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro designato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 20 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grande cambiamento normativo, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il collegio docenti, la Dirigente scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme con entusiasmo per il miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Angela Maria Pelosi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93